



ATTO DIRIGENZIALE n. 16 DEL 06.07.2023

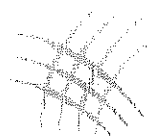
**COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI DALLA DGR 7499 DEL 15/12/2022 AVENTE AD
OGGETTO "DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER
CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI"
APPROVAZIONE ATTI RELATIVI AL PROGETTO IGENERATION**

SETTORE: Ufficio di Piano

Il Rappresentante Legale dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, Dr.ssa Anna Ronchi,

RICHIAMATI

- il punto 2 del Verbale Consiglio di Amministrazione del 22.05.2020, con il quale quest'ultimo attribuiva la rappresentanza legale dell'Azienda al Direttore;
- il punto 1 del verbale del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2023 con il quale l'incarico del Direttore – Legale Rappresentante veniva rinnovato per un ulteriore biennio fino al 03.05.2025
- il verbale dell'Assemblea Sindaci del 01.06.2021 con il quale l'Azienda è stata individuata quale Ente Capofila del Piano di Zona per l'Ambito di Castellanza sul triennio 2021-2023, ai sensi della L 328/00;
- l'art. 5, comma 1 della Legge 328/2000 e ss.mm.ii. che prevede che, nell'attuazione del principio di sussidiarietà, gli Enti Locali promuovano azioni di sostegno e di qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore;
- l'art.55 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della coprogrammazione, della coprogettazione e dell'accreditamento e in particolare, l'art.55, terzo comma del CTS, il quale prevede che "la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- il Decreto n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato delle Linee guida con il preciso scopo di supportare le pubbliche amministrazioni nell'applicazione degli artt. 55 e ss. Codice del Terzo Settore con la premessa che la



coprogettazione " favorisce processi e strumenti di partecipazione che accrescono la qualità delle scelte finali, ferme restando le prerogative proprie dell'Amministrazione precedente in ordine a tali scelte";

PREMESSO

- che Regione Lombardia in attuazione della DGR 6761/2022, con DGR 7499/2022 e con DGR 20/2023 ha stanziato dei fondi ad hoc per la realizzazione di Piani di Azione Territoriali, affidando alle ATS la regia del processo, secondo un'ottica di coprogettazione e sinergia progettuale, finalizzati a contrastare il disagio minorile;
- che i Piani di Azione Territoriali si baseranno su un modello a rete, coinvolgendo tutti gli enti interessati con particolare attenzione alle Prefetture: il Piano di azione, pertanto, dovrà orientare e sostenere l'attivazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi a supporto di giovani, preadolescenti ed adolescenti e le diverse e molteplici esperienze già presenti dovranno poter essere ricondotte ad una progressiva unitarietà e ad una regia condivisa.
- che ATS Insubria, in relazione a quanto previsto dalle norme sopracitate con particolare riferimento alla DGR 7499/2022, ha avviato il processo di analisi e rilevazione dei bisogni territoriali connessi al tema del disagio giovanile, in accordo con la Prefetture di Varese, costituendo il "Tavolo territoriale Operativo" per il territorio della ASST Valle Olona, cui partecipano gli Ambiti Territoriali, l'ASST e rappresentanti delle istituzioni scolastiche;
- che gli incontri del suddetto Tavolo, ai quali l'Ambito di Castellanza ha partecipato attivamente, si sono svolti in data 06.03.2023 e 23.03.2023. Gli incontri hanno permesso di costruire una mappatura degli interventi in essere e di condividere indicazioni e priorità per la partecipazione alla manifestazione di interesse di ATS, volta a individuare gli enti partner per la coprogettazione e i progetti da finanziare nel Piano Operativo biennale di ATS Insubria;
- che ATS ha pubblicato l' "Avviso per la manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la co-progettazione e la realizzazione di un piano di azione territoriale che identifichi dispositivi e interventi a favore dei minori – d.g.r.n. 7499 del 15/12/2022" con atto n. 259 del 10.05.2023, individuando modalità, criteri e priorità per la presentazione delle istanze, con scadenza della presentazione delle domande al 31.05.2023, individuando la dotazione finanziaria complessiva di € 665.507,00 per tutta l'ATS Insubria.

PRESO ATTO

- che nelle sedute del Tavolo Tecnico del 17.03.2023 e dell'Assemblea dei Sindaci del 26.04.2023 è stato relazionato dall'Ufficio di Piano il percorso effettuato del Tavolo Territoriale Operativo, ed i Sindaci, conformemente alle indicazioni tecniche, hanno dato indicazioni affinché l'Ambito di Castellanza partecipi all'avviso per la coprogettazione con



Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona

ATS, proponendo la prosecuzione di due progettualità in essere ed in fase di conclusione, ovvero il progetto FREEN della cooperativa Energicamente, presso il Centro San Sebastiano di Marnate ed i Craft Lab Sportivi della cooperativa LaBanda;

- che Le due cooperative sopracitate sono già partner dell'Ambito Territoriale di Castellanza nel progetto "Spazi Adolescenti in Valle", finanziato dal bando "Estate e + Insieme" di Regione Lombardia e che pertanto, valorizzando l'Accordo di partenariato in essere, vengono individuate quali enti partner anche per il nuovo procedimento di coprogettazione, al fine di garantire la continuità degli interventi già avviati, ritenuti efficaci ed utili al territorio, coerenti con gli obiettivi del vigente Piano di Zona e pienamente in linea con le priorità risultanti dal Tavolo Territoriale Operativo di ATS e inserite nell'Avviso di manifestazione di interesse;

RICHIAMATI

- il percorso di coprogettazione realizzato con i due partner, condotto dall'ufficio di Piano con l'ausilio di rappresentanti del Tavolo Tecnico, come risulta dai verbali agli atti delle sedute del 19.05.2023, 26.05.2023 e 29.05.2023, percorso che ha portato alla definizione del progetto definitivo dell'Ambito di Castellanza, denominato "iGeneration", che è stato inviato all'ATS quale candidatura alla citata manifestazione di interesse;
- la nota di ATS pervenuta il 12.06.2023 n. prot. 1872, con la quale si comunica che il progetto dell'Ambito di Castellanza è stato ammesso alla fase B) della coprogettazione;
- l'incontro realizzato tra l'Ambito, i partner ed i referenti di ATS, in data 14.06.2023, in cui sono state richieste alcune integrazioni al progetto e viene confermato il budget proposto nel progetto;

CONSIDERATO che, stante l'attività di coprogettazione sopraindicata, in considerazione dell'approvazione del progetto definitivo da parte di ATS, l'Azienda, in qualità di ente capofila del progetto iGeneration dell'Ambito di Castellanza, ha il compito di regolare i rapporti economici e gestionali con i suoi partner mediante un accordo di partenariato, e che successivamente sarà chiamata a sua volta a sottoscrivere un accordo con ATS Insubria, ente capofila della coprogettazione per il suo territorio di competenza;

RITENUTO pertanto di approvare l'iter sinora realizzato, il progetto definitivo e l'accordo di partenariato con i due soggetti coprogettanti (cooperativa LaBanda e cooperativa Energicamente)

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

DETERMINA

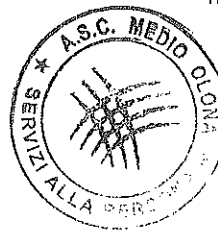
Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:



**Azienda Speciale Consortile
Medio Olona
Servizi alla Persona**

- di approvare l'iter di coprogettazione realizzato, così come descritto in premessa, che ha portato all'individuazione dei due soggetti partner (cooperativa LaBanda e cooperativa Energicamente) e alla definizione del progetto *iGeneration*, con il quale l'Ambito Territoriale di Castellanza si è candidato alla manifestazione di interesse di ATS Insubria, risultando tra i progetti ammessi alla coprogettazione, per la realizzazione della DGR 7499/2022;
- di approvare il progetto definitivo *iGeneration*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, rielaborato in base alle indicazioni di ATS Insubria;
- di disporre che i rapporti tra l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona e gli enti partner, saranno disciplinati da apposito Accordo di Partenariato, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il presente atto ad ATS Insubria ed ai soggetti interessati, per gli adempimenti di competenza.

Il Rappresentante Legale



dot.ssa Anna Ronchi

SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO "iGeneration"

ENTE CAPOFILIA DEL PROGETTO

Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi Alla Persona

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome: Paola Chiara Bottazzi- Responsabile Ufficio di Piano Ambito di Castellanza

Indirizzo e-mail: pbottazzi@aziendaspecialemediolona.it

Telefono: 366.9396438 - 0331.502118

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Premessa

L'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, capofila dell'Ambito di Castellanza, composto dai 7 Comuni di Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona, si propone come capofila del progetto **iGeneration**, la cui origine deriva dall'analisi del bisogno condivisa dal livello tecnico e politico dell'Ambito, iscritta nel processo più ampio di condivisione, condotto da ATS Insubria nel Tavolo Operativo dedicato al territorio dell'ASST Valle Olona. La filosofia che orienta l'azione dell'Ambito è quella di costruire e consolidare azioni che possano strutturarsi nel tempo come Servizi e non concludersi al termine di un finanziamento specifico.

Negli ultimi anni si è rilevato che, l'area delle politiche giovanili in particolare, è caratterizzata da finanziamenti a breve respiro che innescano progettualità interessanti, ma che terminano al concludersi del bando stesso.

Un'esperienza molto positiva è il Bando Regionale "Estate e + Insieme", ormai in conclusione (termine prorogato sino al 30.06.2023), che ha permesso l'avvio sul territorio di azioni innovative ed integrate volte a rispondere ad uno dei bisogni più contingenti messi in luce dalla programmazione sociale zonale, ovvero la promozione del benessere di preadolescenti ed adolescenti, nella consapevolezza del forte impatto che il COVID ha avuto soprattutto su questa fascia di popolazione.

Grazie a questo progetto sono stati realizzati spazi educativi diversificati per approccio ed intensità, che si sono dimostrati risposte concrete ed efficaci ai complessi ed articolati bisogni degli adolescenti del territorio.

Sulla scia del riscontro avuto, l'Ambito pertanto si è orientato in modo unanime verso la scelta di riproporre, per questa manifestazione di interesse, il progetto sviluppato con il progetto "Spazi Adolescenti in Valle" realizzato con il bando Estate e + Insieme, valorizzando e ampliando una partnership già in essere e ridefinendo un progetto che possa svilupparsi e consolidarsi come unità d'offerta concreta e stabile nel panorama dei Servizi presenti sul territorio.

iGeneration (termine coniato dalla professoressa di psicologia Jean Twinge nel libro "Iperconnessi"), il titolo del progetto, è il termine che ben identifica i nati tra la fine degli anni '90 fino al 2012, per sottolineare il rapporto con il mondo hi tech e l'attitudine all'iperconnessione e alla tecnologia in generale, una riduzione dei confini e delle distanze virtuali che però si è tradotta anche in un aumento delle distanze

“reali”: i ragazzi si sono come disabituati alle relazioni nella realtà, una tendenza alimentata anche dal distanziamento imposto dalla pandemia in tutti i loro ambienti di vita come la scuola, lo sport, le amicizie... Le conseguenze allarmanti di questo distacco dal reale sono evidenti: aumento del disagio psichico, anche sotto nuove forme, atti di bullismo e prevaricazione, assenteismo se non vero e proprio abbandono scolastico.

Le azioni di questo progetto si pongono nella direzione di recuperare e potenziare spazi positivi di relazione per i ragazzi in contesti reali, concreti, in cui possano riconoscersi ed esprimersi dal vivo attraverso l'incontro con altri pari in momenti ludici, artistici e sportivi, in piccolo e/o medio gruppo e sempre con una presenza discreta ed attenta di personale educativo, che li stimoli a godere di questi momenti e ad essere proattivi nella gestione del proprio tempo e delle proprie relazioni.

La governance del progetto

La partnership del progetto **iGeneration** vede una serie di attori coinvolti con compiti e funzioni differenti. **L'Ente Capofila è Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona**, ente strumentale dei 7 Comuni dell'Ambito di Castellanza ed ente capofila dell'Ambito Territoriale per la realizzazione del Piano di Zona, finalizzata alla gestione associata dei Servizi alla Persona in relazione alle attività di competenza istituzionale dei Comuni, ivi comprese le attività di promozione sociale e benessere in favore dei cittadini residenti nel proprio territorio.

Azienda è l'ente gestore del **Servizio Tutela Minori** per conto di tutti i Comuni dell'Ambito e tale servizio sarà certamente coinvolto nel progetto, con funzioni consultive, propositive e di segnalatore di potenziali beneficiari. Saranno create connessioni anche con il servizio di Assistenza Educativa scolastica, sempre gestito da Azienda per tutti i Comuni soci, in appalto con la cooperativa **Progetto A**.

Tale collaborazione verrà espressa sia mediante il raccordo con tutti gli sportelli psicologici attivi presso le scuole del territorio, gestite dalla cooperativa, sia laddove necessario mediante il coinvolgimento dell'educatore scolastico ad personam, se presente nel progetto educativo del ragazzo.

La finalità è quella di fare rete tra tutte le realtà socioeducative che collaborano sul singolo caso, e per dare in generale una lettura condivisa ed articolata della situazione.

I partner con un accordo già formalizzato sono i seguenti:

1. **Cooperativa La Banda**, nasce nel 2001 e da subito si caratterizza come ente che fa dell'educazione la sua *mission*. Tutta la storia della cooperativa si muove nella direzione di costruire servizi educativi nuovi e sempre aggiornati rispetto al bisogno dei suoi interlocutori principali: bambini/e e ragazzi/e con le loro famiglie. Essa si dedica da subito soprattutto a quelle famiglie fragili, in crisi nel loro compito educativo, supportando gli stessi genitori con servizi e attività specifiche e nello stesso tempo sostenendo i percorsi di crescita dei ragazzi/ e a essa affidati. Collabora con l'Ambito di Castellanza da diversi anni e su diverse progettualità, attualmente è ente co-progettante per la gestione dei servizi ADM e Spazio Neutro, del progetto ministeriale Care Leavers e per il programma PIPPI. È ente capofila del progetto "Nuove Strade" finanziato da Fondazione CARIPO, nel quale Azienda Medio Olona è partner attuatore, e gestisce nel territorio alcuni appartamenti per l'autonomia e servizi sperimentali rivolti a ragazzi preadolescenti e adolescenti con forte disagio psicologico, in raccordo con i servizi sociosanitari.

La Banda avrà funzioni operative e sarà responsabile dell'attuazioni dell'azione 1 del progetto.

2. **Energicamente Soc. Coop. Onlus** è una Cooperativa sociale di tipo "A" e "B" nata con l'intento di promuovere il singolo e le sue relazioni, riconoscendone l'unicità, favorendone la crescita

personale e potenziandone le risorse al fine del benessere individuale e sociale. L'obiettivo è quello di soddisfare i bisogni della collettività a sostegno principalmente della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza. Attraverso l'educazione alla socialità e con i valori dello sport, Energicamente propone una serie di attività e si occupa di servizi didattici, educativi, culturali e sportivi, ma anche attività formative e informative, favorendo così percorsi di conoscenza del sé, dello sviluppo, del benessere psico-fisico e delle potenzialità insite in ciascuno, dal punto di vista cognitivo, affettivo, motorio e relazionale. Sin dal 2015 la Cooperativa, anche attraverso le risorse ricevute in occasione del Progetto "Sporteen: Adolescenti in campo", bando di Fondazione Cariplo, si è occupata di programmare attività educative e sportive per gli adolescenti, proponendosi con particolare attenzione sul tema del Drop-out sportivo, al fine di contrastare fenomeni di abbandono progressivo dell'attività sportiva da parte degli adolescenti. Tale attività si è concretizzata nel progetto "Re-Load" (Bando "Con i Bambini 2017-2022) e più recentemente con i progetti estivi per gli adolescenti con i Comuni di Rescaldina (Progetto "Sporteen", Progetto "Play Smart"), Marnate (Progetto "Back To Play", "Freen"), Castellanza ("PlaySmart" e "Smile Camp") e Legnano ("Back to Play" e "Link"), ecc...Dal 2020, Energicamente si occupa anche di servizi di pulizia, sanificazione, manutenzione del verde e manutenzione di impianti con l'inserimento in organico di lavoratori svantaggiati.

Energicamente avrà funzioni operative e sarà responsabile dell'attuazione dell'azione 2 del progetto.

3. **L'Istituto comprensivo statale Ferrini di Olgiate Olona:** è un della 5 direzioni didattiche dell'Ambito, ha già in essere un accordo sottoscritto con il Comune di Olgiate Olona e la cooperativa La Banda per un progetto volto al contrasto della dispersione scolastica mediante l'attivazione di laboratori e percorsi anche esterni alla scuola, valorizzando una didattica esperienziale. Tali azioni si pongono in continuità con la linea progettuale n. 1. Nel progetto avrà funzioni consultive e propositive, oltre che di segnalazione dei casi bisognosi di presa in carico. Le altre Direzioni Didattiche dell'Ambito, ovvero gli altri 4 Istituti comprensivi statali (quello di Fagnano Olona, l'"A.Moro" di Solbiate Olona, il "Parini" di Marnate e Gorla Minore, e il "Manzoni" di Castellanza) sono snodi fondamentali e di pari dignità dell'Istituto di Olgiate Olona e verranno coinvolti con priorità, in quanto tale progetto intende porsi strettamente in rete con la realtà scolastica, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado. Sono già in corso contatti in tal senso nel quadro del programma PIPPI, a sua volta orientato a favorire partec di prevenzione e supporto per i minori in condizione di vulnerabilità e pertanto diretto facilitatore di una collaborazione certa e fattiva anche su **iGeneration**.

Accanto a questi attori già operativi e che collaborano con il capofila e /o con i Comuni dell'Ambito mediante partnership strutturate, saranno inclusi nel progetto ulteriori soggetti, per i quali, per motivi di tempo, non è ancora stato possibile formalizzare un accordo ma che hanno espresso informalmente l'adesione o che, a vario titolo, sono già partner di Azienda e degli altri soggetti partner su progettualità affini.

I soggetti sottoelencati costituiranno la cosiddetta "**rete di supporto**" al progetto **iGeneration**, con funzioni consultive, di collaborazione di secondo livello su azioni specifiche, nonché importanti recettori del bisogno e punti di contatto per la segnalazione di potenziali beneficiari del progetto:

- Scuole secondarie di secondo grado: le scuole "superiori" del territorio sono 3. Il Collegio Rotondi

al momento ha espresso per vie informali l'adesione al progetto, mentre si conta di coinvolgere anche CIOFS e Istituto Facchinetti, con i quali sono già attive partnership o collaborazioni su altre progettualità;

- UONPIA di Fagnano Olona: è un servizio con il quale è attiva una buona e intensa collaborazione, con particolare riferimento al Servizio Tutela Minori. La UONPIA è già in partnership con la cooperativa La Banda e Azienda per la realizzazione del progetto "Nuove Strade". Tale servizio verrà incluso nella rete di supporto come importante riferimento per la casistica e per l'accesso di potenziali beneficiari.
- Rete della Banda: la cooperativa riporta le seguenti collaborazioni per la realizzazione dell'Azione 1 di questa progettualità:
 - AVM Pesistica Legnano,
 - DTL Legnano,
 - Green Club Castellanza,
 - Baskin Rho,
 - U.S. Marnatese Basket.
- Rete di Energicamente: la cooperativa riporta le seguenti collaborazioni per la realizzazione dell'Azione 2 di questa progettualità:
 - Cooperativa Totem,
 - Sport Più S.P.D. a r.l.,
 - Associazioni sportive di Marnate: Volley, Calcio, Kickboxing.

Il coordinamento del progetto è in capo al soggetto capofila, in accordo e raccordo con i soggetti partner. Tutti i partner, attraverso un referente individuato, verranno coinvolti negli incontri della cabina di regia, organismo permanente deputato al coordinamento, monitoraggio e valutazione di tutte le attività progettuali, che si riunirà mensilmente in fase di avvio (per il primo trimestre) e successivamente a cadenza trimestrale, al fine di premettere un confronto collettivo circa la realizzazione delle azioni previste dal progetto sia in termini di monitoraggio, che in termini di definizione/ridefinizione delle modalità di realizzazione degli interventi.

Si ipotizza in tal senso, quale luogo privilegiato per un confronto a più alto livello, il Tavolo operativo Valle Olona, in cui verranno riportati gli esiti del progetto in itinere, nell'ambito della più ampia azione di coprogettazione, all'esito della manifestazione di interesse.

MODALITÀ DI AGGANCIO DEI BENEFICIARI

Per entrambe le attività (Craft Lab sportivi e Freen) i ragazzi saranno intercettati mediante uno stretto lavoro di rete con le scuole del territorio, i servizi sociali comunali e il servizio di neuropsichiatria infantile. Si prevede pertanto la possibilità, da parte di operatori e insegnanti, di segnalare le singole situazioni al referente progettuale, favorendo forme di invio in cui si curi l'accompagnamento dei genitori e del ragazzo dal servizio inviante a iGeneration.

Un altro canale importante sarà l'accesso spontaneo, favorito dal passaparola tra ragazzi e da una visibilità delle attività progettuali che si intende favorire in primis dalla presenza stessa sul territorio, oltre che dalle azioni di sensibilizzazione descritte, previste nel territorio e nelle scuole.

RELAZIONE CON LE SCUOLE

A partire dall'accordo in essere con l'istituto comprensivo "Ferrini" di Olgiate Olona, verranno incontrate e coinvolte le altre 4 direzioni didattiche del territorio per sviluppare questa progettualità, valorizzando l'accordo di rete costituendo per il progetto PIPPI, in cui si prevede che *"il presente protocollo fonda le basi sulla necessità e l'opportunità di creare collaborazioni tra Istituzioni del territorio che operano a favore delle famiglie e che possono garantire adeguati supporti e sostegni soprattutto se lavorano in maniera sinergica, coerente e condivisa, le parti condividono di adottare il protocollo come strumento sperimentale, inserito all'interno della programmazione PIPPI, ma con l'intento di consolidarlo come eredità al territorio..."* Le scuole avranno un ruolo consultivo, propositivo (i referenti della scuola saranno invitati ai raccordi con la cabina di regia), oltre che importante fonte di segnalazione di ragazzi potenziali beneficiari delle azioni progettuali. Verrà promossa anche un'attività di raccordo con le scuole superiori frequentate dai ragazzi, dislocate nei territori limitrofi.

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio **01/09/23** e data di conclusione **31/07/25**

ANALISI DEL BISOGNO TERRITORIALE

In linea con l'esperienza nazionale, anche nel territorio dell'Ambito di Castellanza l'avvento del Covid è stata una cassa di risonanza per il disagio giovanile: in alcune circostanze le restrizioni obbligate dalla pandemia hanno portato a renderlo più visibile, in altre hanno finito per amplificarlo. Come sottolineato anche nel Piano di Zona 2021-2023, questa "esplosione" del disagio giovanile, che si affianca anche ad una sua diversificazione, ha imposto, da parte delle Istituzioni e della Comunità stessa, di aprire una riflessione collettiva volta a focalizzare le sue specificità territoriali e ricercare strumenti più efficaci per prevenirlo, intercettarlo e contrastarlo.

In particolare, come accennato in premessa, l'aumento del disagio psico-sociale della **iGeneration** dell'Ambito ha avuto, tra gli esiti più significativi, la crescente dispersione scolastica, sempre più spesso correlata a stati d'ansia e difficoltà relazionali, oltre all'aumento esponenziale, riportato dall'UONPIA di Fagnano Olona, di accessi in regime di urgenza di pre-adolescenti con agiti anti-conservativi o comportamenti di grave ritiro sociale.

"Dal confronto con le scuole e con il terzo settore si registra un deciso aumento della povertà educativa (aumento degli abbandoni scolastici, difficoltà di apprendimento, isolamento, aumento nel numero di NEET, ecc.) che nel medio-lungo periodo si tradurrà in maggior difficoltà per i giovani ad accedere ad una formazione adeguata e inserirsi nel mondo del lavoro, alimentando i rischi di esclusione sociale e di scivolamento nella povertà, con la correlata pressione sulle famiglie e sul livello generale di coesione sociale" [pag. 89 del Piano di zona]

Questa "dispersione" non si riduce al solo, già preoccupante, ambito formativo: risentendo di un contenimento non sempre inefficace da parte delle famiglie, a loro volte spaesate e impreparate di fronte ai

cambiamenti da cui si sentono investite, questi ragazzi si “disperdono” anche nel mondo, divisi tra auto-confinamento e devianza, timori e fame di risposte relazionali che possano offrire un senso di appartenenza e identità anche al costo di delinquere.

A fronte del problema sociale sopra-descritto, che obbliga a fare pensieri strutturali e di lungo periodo per diventare più attenti, responsivi e creativi nel dare delle risposte che siano all’altezza del rischio evolutivo di questi ragazzi, come anticipato l’Ambito di Castellanza ha agito mediante interventi co-progettati, coordinati e condivisi con tutti gli attori in grado di catturare precocemente i segnali di difficoltà di minori che non sono già in carico ai servizi socioeducativi.

L’allargamento e consolidamento di una partnership multidisciplinare e multidimensionale è, infatti, necessario per poter offrire una risposta sfaccettata, non semplificata e il più possibile capillare che consenta ai giovani di non rinunciare alla formazione e di differenziare le loro esperienze relazionali, accedendo a contesti positivi, produttivi e che valorizzino le loro risorse e il loro “saper stare” nel mondo.

Le azioni del presente progetto vanno in questa direzione, sono già state sperimentate nell’ultimo anno ed i ragazzi raggiunti da entrambe le azioni (circa 90 in tutto) dimostrano che c’è interesse e desiderio di partecipare e di beneficiare di proposte educative nel territorio.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI PREVISTI

ATTIVITÀ 1: CRAFT LAB SPORTIVI- COACH CARTER

- Ente Attuatore: cooperativa La Banda
- Descrizione dell’attività: L’attività denominata “Coach Carter”, prende il nome dal titolo di un film che si basa sulla vera storia di una squadra di Basket di un liceo pubblico americano, è un progetto educativo, già attivo in 3 Comuni della Valle Olona che ha visto il coinvolgimento di circa 30 ragazzi/e, che muove i passi dallo sport e dal benessere psico-fisico che, sempre più, sono ambiti che ricoprono una rilevante importanza a livello educativo, in quanto rappresentano lo specchio della nostra società in grado di trasmettere modelli di vita e pratiche di comportamento virtuose. I Lab sportivi risultano essere un’importante situazione di apprendimento e un prezioso strumento di potenziamento educativo-relazionale, oltre che un utile strumento di aggancio e accreditamento nei confronti degli adolescenti e dei preadolescenti, infatti, è naturale approcciarsi con più facilità e con meno diffidenza alle attività sportive che, per loro natura e se impostate correttamente, non sono giudicanti, non portano in eredità nessun bagaglio connotante, sono improntate al concetto di costruzione e convivenza nel gruppo dei pari e incentivano il riconoscimento dei ruoli. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali, poiché la strutturazione della società attuale richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti “formali” e “non formali” il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze: il movimento è vita, modella il carattere e “costringe” ad un pensiero divergente e collettivo. Inoltre, l’attività fisica risulta essere una valvola di sfogo importante quale antidoto contro lo stress e le frustrazioni, elementi, quest’ultimi, che sono sempre più presenti nella vita quotidiana e, nell’ultimo periodo, si sono accentuati a causa della pandemia da Covid-19. Inoltre, risultano essere momenti in cui il ragazzo, accompagnato, si prende cura di sé e, nel suo star bene, riesce a instaurare relazioni sane coi pari e con gli adulti di riferimento: lo immaginiamo quale

spazio-luogo espressivo che offra un'alternativa al momento dialogico puro e/o al laboratorio di tipo prettamente artigianale/manuale. Possiamo quindi ritenere che lo Sport sia la terza agenzia educativa, dopo la famiglia e la scuola e, proprio in un momento in cui quest'ultime, per svariati motivi, si ritrovano in una crisi di identità forte, il movimento sportivo assurge inevitabilmente a un ruolo privilegiato che rappresenta un punto di riferimento educativo importante.

- Priorità di intervento: 1./2./3. (promozione di attività intersettoriali/rafforzamento fase aggancio e presa in carico di adolescenti e preadolescenti anche attraverso strategie innovative e promozione di azioni preventive e a contrasto di dispersione scolastica e ritiro sociale)
- Tempistiche di realizzazione: l'azione si svilupperà dal 01.09.2023 al 31.07.2025 per circa 20 mesi
- Obiettivo Specifico e risultato atteso: Questa progettualità educativa ha come obiettivo quello dello sperimentarsi, mettersi alla prova e imparare a "saper fare" sotto la guida di un esperto, diventare testimonianza della propria passione, del costruire il proprio futuro attraverso le proprie capacità migliori. I laboratori diventano in questo modo dei buoni modelli all'interno dei quali vi è una valorizzazione dei saperi, l'adulto riassume una posizione di guida, esempio, solidità che permette ai ragazzi di vivere spazi in cui potersi mettere alla prova senza l'ansia del risultato. Risultati attesi di questa azione sono il coinvolgimento di ragazzi che vivono situazioni di difficoltà relazionale, affinché possano sperimentarsi in una realtà di piccolo gruppo protetta e allo stesso tempo di fare esperienza di pratica sportiva di qualità orientata al benessere psico-fisico. Secondo risultato atteso riguarda invece quegli adolescenti che vivono situazioni di disagio scolastico o che si trovano già in una fase di dispersione: l'obiettivo è far sperimentare loro esperienze formative alternative che possano orientarli nel loro percorso didattico o professionale. Indicatori dell'efficacia dell'azione saranno il numero totale di ragazzi che parteciperanno ai vari laboratori, il loro coinvolgimento e la tenuta (in termini di frequenza).
- N° e tipologia di personale impiegato: Al fine di poter avere i risultati attesi in termine di cura e di qualità dell'intervento si ipotizza di impiegare 3 risorse di personale per ciascun Laboratorio: un istruttore sportivo, un educatore/trice oltre a un Coordinatore operativo, nella consapevolezza dell'importanza di ciascuna dimensione professionale e della sinergia tra le stesse.
- Ore di servizio totali: Le ore di servizio per svolgere le attività si attestano a circa 1.600.
- Partner coinvolti e budget ipotizzato: Questi laboratori sportivi sono stati attivati grazie anche ad una rete di partnership importante e qualificata. Nello specifico la Cooperativa LaBanda sta collaborando con: AVM Pesistica Legnano, DTL Legnano, Green Club Castellanza, Baskin Rho e U.S. Marnatese Basket. Questo impianto progettuale prevede il budget sottodescritto, comprensivo di materiali, coordinamento e un servizio di accompagnamento e di collegamento tra i luoghi individuati quali centri educativi di svolgimento delle attività dell'intero impianto progettuale.
- Tipologie e numero di destinatari previsti: Infine, si prevede di coinvolgere ragazzi/e preadolescenti e adolescenti, dagli 11 ai 18 anni, per un totale di circa 50 soggetti.

Voci di costo	Importo	Di cui cofinanziamento
a) Personale interno ed esterno	€ 43.192,50	€ 11.052,50
b) costi per acquisti o ammortamenti di beni	€ 3.570,00	
c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi	€ 5.000,00	
d) Spese generali di funzionamento gestione del progetto	€ 3.500,00	
TOTALE	€ 55.262,50	
DI CUI CONTRIBUTO REGIONALE (80% costo totale)		€ 44.210
DI CUI COFINANZIAMENTO (almeno 20%)		€ 11.052,50

ATTIVITÀ 2- FREEN

Ente Attuatore: cooperativa Energicamente

Descrizione dell'attività: Il FREEN è un progetto aggregativo libero e gratuito, rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni, un luogo e un tempo privilegiato dove essere sè stessi e portare i propri interessi e suggestioni, senza pregiudizi, ma nella libertà di stare insieme. Il FREEN ha trovato casa al Centro San Sebastiano Nizzolina (via Vittoria, 37 a Marnate) e lo spazio è stato abitato e vissuto dai ragazzi da giugno 2022 ad oggi. Il Centro San Sebastiano nasce prima come una scuola, poi come Centro Diurno per Anziani, ma successivamente abbandonato e non più gestito da oltre 2 anni. Con spirito di iniziativa e una progettualità tesa a ripensare gli spazi, l'Amministrazione Comunale di Marnate ha messo a disposizione lo spazio per concentrare i servizi di politiche giovanili (Informa Giovani, progetto FREEN, ecc.) e di supporto ai relativi nuclei famigliari. L'intenzione del progetto FREEN, insediato presso il Centro San Sebastiano, è quella di offrire ai ragazzi adolescenti uno spazio di Risocializzazione, Rieducazione, di Riparazione per ritrovare e promuovere benessere. Ad accompagnarli e a sostenerli, presenti figure educative nelle giornate di apertura: lunedì, mercoledì e giovedì pomeriggio dalle 15:00 alle 18:30. Durante alcune aperture pomeridiane si svolgono attività laboratoriali espressivo-artistiche con la presenza di figure qualificate (arteterapeuta). Da subito i ragazzi hanno riconosciuto la bellezza del luogo a loro dedicato e hanno sentito l'esigenza di "abitarlo": fermento nel progettare e creare uno spazio a loro immagine all'interno del quale poter stare, giocare, confrontarsi, immaginare, socializzare, trovando una figura professionale adulta capace di ascoltarli, di passare del tempo semplicemente chiacchierando e condividendo esperienze, di fornire strategie e strumenti per affrontare grandi e piccole sfide. Oltre al fine aggregativo con tutte le finalità di sostegno, cura e riparazione sottese, obiettivo del FREEN è quello

intercettare e recuperare situazioni di fragilità di preadolescenti e adolescenti dovute anche al lungo isolamento vissuto dai ragazzi durante la pandemia. E' stata quindi preposta una figura psicologica dedicata ai ragazzi al fine di osservare, accogliere i bisogni emergenti e promuovere percorsi di cambiamento. Lo Sportello Ascolto rivolto ai ragazzi è facilmente fruibile, pensando appuntamenti in presenza e online. La presenza dei ragazzi è stata contagiosa, visto il naturale passaparola che ha preso vita da loro: circa 65 ragazzi preadolescenti e adolescenti hanno passato il loro tempo presso il Centro San Sebastiano e hanno svolto svariate attività: cura dello Spazio, giardinaggio e progetti relativi ai cambiamenti climatici, attività ludiche, arteterapia, laboratori creativi (tele, murali...), serate cineforum, tornei sportivi, serate a tema, settimana del Sanseba Experience con apertura dello spazio ai loro genitori e a tutta la cittadinanza, momenti di ascolto e riflessione sia individuale che di gruppo, spazio aiuto compiti. E' proprio dai ragazzi stessi che parte la richiesta di continuare ad abitare il Centro San Sebastiano: avere occasione concreta di dare forma a chi sono oggi, preadolescenti ed adolescenti in continua trasformazione. Riconoscono le potenzialità del luogo e sentono quanto sia importante per loro avere "una base sicura" dove poter incontrarsi, stare, dialogare, giocare... crescere. Necessario per i ragazzi è sentire il senso di radicamento che aiuta e sostiene la voglia e la spinta per muoversi in avanti e utilizzare al meglio il proprio tempo libero. A noi l'impegno di condurli e sostenerli in un progetto coerente e duraturo.

Presso il Centro San Sebastiano di Marnate, sede del progetto Freen, sono presenti le seguenti altre progettualità:

- Progetto Marnate Giovani e progetto Magneti (gestito da cooperativa Totem, in collaborazione stretta con Energicamente): il Progetto Marnate Giovani da alcuni anni promuove attività di educativa di strada e più recentemente aperture i martedì e i venerdì pomeriggio del centro San Sebastiano. I ragazzi, accompagnati da figure educative, hanno messo in atto un processo di progettazione partecipata (trasformazione dello spazio, organizzazione di attività partendo dai desideri che vengono portati dai ragazzi stessi). L'attenzione è rivolta in particolare ai ragazzi e le ragazze dalle terze medie e superiori e alla dimensione di gruppo. Durante il venerdì pomeriggio, l'attività si concentra soprattutto sulla dimensione laboratoriale ed espressiva, sempre co-costruita, partendo da desideri e bisogni delle ragazze e dei ragazzi presenti, con progettualità che incidono sul Centro San Sebastiano e che hanno come focus il protagonismo giovanile.
- progetto "Galapagos", promuove azioni trasversali per evitare la dispersione scolastica, favorire il coinvolgimento attivo del giovane con laboratori e attività, che si svolgono presso il centro San Sebastiano.
- Polo Lavoro di Marnate, attualmente co-gestito da Totem ed Energicamente, il Polo Lavoro ha un'altra sede sul territorio di Marnate, ma genererà ulteriori connessioni con il Centro San Sebastiano sui temi dell'orientamento scolastico, formativo extrascolastico e lavorativo.
- Progetto Vivai (Fondazione Comunitaria del Varesotto, Energicamente): rivolto a ragazzi dai 18 ai 26 anni. Organizzazione di percorsi formativi (una sera a settimana) per giovani youthbanker, al fine di promuovere una partecipazione di adolescenti del territorio per la costruzione di iniziative socio-culturali e la promozione della cittadinanza attiva giovanile

Al fine di offrire continuità e prospettive nuove, ecco le azioni del Progetto:

- garantire le giornate di apertura del Servizio offrendo un contenitore, una base sicura solida e costante: due pomeriggi a settimana (lunedì e giovedì).
- Auspicabile mantenere le tre aperture settimanali (lunedì, mercoledì e giovedì)

- creare nuove occasioni, momenti, spinte rivolte agli adolescenti così da valorizzare il singolo promuovendo l'incontro e la relazione con l'altro
- offrire occasioni e attività in cui il Corpo sia il protagonista, luogo per eccellenza significativo per i preadolescenti e adolescenti: strutturazione di un doposcuola sportivo (spazio dedicato ai compiti e attività sportiva progettato per "lavorare" sulla dispersione scolastica)
- garantire la strutturazione dello Sportello Ascolto: facilmente fruibile, gratuito allo scopo di sostenere e prevenire eventuali forme di disagio. L'obiettivo è di offrire delle occasioni nelle quali il ragazzo possa sentirsi accolto nel suo bisogno, ascoltato e accompagnato a trovare letture nuove per raggiungere uno stato di benessere più funzionale; il sentirsi rispecchiato può essere un punto di partenza per un cambiamento
- far confluire progettualità rivolte alla fascia 11-24 anni presso il Centro San Sebastiano dando vita così ad un'Area rivolta ai ragazzi rispettando la visione più ampia di cura e sostegno alla Famiglia
- organizzare giornate di Smile Camp in concomitanza alla chiusura delle scuole (periodo di Natale, Carnevale, elezioni, periodo estivo, ecc.): giornate di apertura (dal mattino al pomeriggio) con laboratori, attività sportive, compiti
- creare uno Spazio Ascolto rivolto ai genitori per sostenerli nella loro funzione genitoriale rispetto alle spinte evolutive dei figli
- progettare serate aggregative, di scambio e di confronto con i genitori. Aprire loro le porte del Centro San Sebastiano al fine di sensibilizzarli rispetto al percorso che stanno vivendo quotidianamente i loro figli e avvicinarli costruendo un dialogo con loro, per poter affrontare insieme le spinte di crescita proprie dei loro figli
- organizzare azioni di trasporto al fine di raccogliere i ragazzi residenti nei Comuni di tutta la Valle Olona e accompagnarli al Centro San Sebastiano, sostenendo in questo modo l'impegno richiesto alle famiglie e creando una buona rete di collegamento.
- Priorità di intervento: 2./3./4. (rafforzamento fase aggancio e presa in carico di adolescenti e preadolescenti anche attraverso strategie innovative/e promozione di azioni preventive e a contrasto di dispersione scolastica e ritiro sociale/valorizzazione spazi di aggregazione)
- Tempistiche di realizzazione: l'azione si svilupperà dal 01.09.2023 al 31.07.2025 per circa 44 settimane
- Obiettivo Specifico e risultato atteso:
 - ❖ Aumentare la conoscenza della situazione emotiva e esperienziale attuale dei preadolescenti e adolescenti;
 - ❖ Dare strumenti ai ragazzi per gestire le proprie emozioni attivando il processo di mentalizzazione;
 - ❖ Creare spazi di riflessione, meditazione e rielaborazione emotiva del proprio vissuto con momenti individuali e momenti sociali in gruppi di pari;
 - ❖ Riattivare le competenze personali e sociali;
 - ❖ Attivare con i ragazzi momenti propositivi, creativi e di espressione del sé dove si possano coinvolgere attivamente e raccontarsi;
 - ❖ Accompagnarli a scoprire strategie nuove per affrontare le situazioni più o meno problematiche;
 - ❖ Accrescere in loro il sentirsi artefici e costruttori del loro presente;
 - ❖ Riconoscere e prevenire situazioni di disagio;
 - ❖ Sostenerli nello svolgimento dei compiti;

- ❖ Sostenere la genitorialità
- ❖ Fornire alle famiglie un concreto aiuto
- N° e tipologia di personale impiegato: Coordinatore Educativo, n° 1 educatore professionale, n° 2 istruttori sportivi / specialisti in laboratorio, uno psicologo. Il lavoro sarà svolto in equipe con la presenza di un coordinatore e operatori/educatori qualificati che presteranno il loro servizio. Si prevedono quindi più figure che gestiranno sul campo le attività con i preadolescenti/adolescenti. Uno psicologo che si occupi dello Sportello Ascolto rivolto ai ragazzi e ai genitori.
- Ore di servizio totali: Le ore di servizio per svolgere le attività si attestano a circa 1.370/1.400
- Partner coinvolti e budget ipotizzato: i partner coinvolti, come sopra anticipato, sono la Cooperativa Totem e le Associazioni sportive del Territorio (Sport Più S.P.D. a r.l., Volley, Calcio, Kickboxing)
- Tipologie e numero di destinatari previsti: Oltre 100 adolescenti coinvolti e relativi nuclei famigliari

VOCE DI SPESA	IMPORTO	di cui cofinanziamento
Coordinatore di progetto / Supervisione	€ 4.620,00	
Educatore professionale	€ 15.488,00	€ 6.186,00
Istruttore / Animatore / Specialista	€ 8.800,00	
Sportello psicologico	€ 8.800,00	
Spese generali	€ 2.816,00	
Spese di gestione (pulizia, amministrazione, ecc.)	€ 1.452,00	
Comunicazione / pubblicità / servizi / materiale	€ 3.900,00	€ 3.900,00
TOTALE VALORE PROGETTO	€ 45.876,00	
Cofinanziamento	€ 10.086,00	€ 10.086,00
<i>Percentuale di cofinanziamento</i>		22,0%
Contributo Regionale	35.790,00 €	

MODALITA' ATTUATIVE

Le modalità attuative delle due attività di progetto sono illustrate nella sezione specifica di descrizione delle stesse, cui si rimanda. Le due azioni saranno fortemente collegate: verranno infatti previsti momenti periodici di confronto tra le due équipe educative, che potranno favorire l'interscambio di informazioni, un confronto operativo e la collaborazione per l'accesso di ragazzi da un'attività all'altra, anche tramite un servizio di accompagnamento.

Si prevede, inoltre, di realizzare un evento unico (festa a tema, torneo sportivo...), organizzato in sinergia dalle due équipe, con il supporto della cabina di regia e il più possibile pensato e costruito insieme ai ragazzi.

Verrà posta molta attenzione alla comunicazione. L'ente capofila e tutti i partner si impegnano a informare

la cittadinanza e pubblicizzare le attività previste realizzando materiale informativo (volantino, brochure etc) e comunicare e diffondere i risultati del progetto attraverso la pubblicazione delle attività sui propri siti istituzionali e attraverso i canali istituzionali dei Comuni coinvolti. Verranno curate le modalità di diffusione più consone all'età dei beneficiari, mediante l'utilizzo di social e la preparazione dei materiali che utilizzino il linguaggio della generazione cui ci rivolgiamo.

All'avvio delle attività progettuali verranno realizzate una conferenza stampa e un incontro che coinvolga i partner e la rete di supporto oltre a tutti i potenziali stakeholders (servizi sociosanitari in particolare la UONPIA, SERD, scuole, enti di formazione, associazioni del terzo settore, Oratori. Associazioni sportive e culturali ..), in modo da poter informare in merito alle attività previste e favorire lateralmente anche la diffusione di un pensiero nel mondo degli adulti.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi del Progetto iGeneration sono il coinvolgimento di ragazzi che vivono situazioni di difficoltà relazionale, affinché possano sperimentarsi in una realtà di piccolo gruppo protetta e allo stesso tempo di fare esperienza di pratica sportiva di qualità orientata al benessere psico-fisico e di attività relazionali, creative, ludiche. Il progetto vuole inserirsi nell'ambito delle azioni preventive, per cogliere le fragilità e i primi segni di disagio portati dai ragazzi prima che possano concludersi in disagi più importanti.

Secondo risultato atteso riguarda invece quegli adolescenti che vivono situazioni di disagio scolastico o che si trovano già in una fase di dispersione: far sperimentare loro esperienze formative alternative che possano orientarli nel loro percorso didattico o professionale. Trasversalmente, si auspica di stabilizzare e intensificare la rete che si è avviata con tutti gli stakeholders, per rappresentare un luogo utile al quale appoggiarsi rispetto a situazioni di disagio medio-lieve e favorire la diffusione di una cultura di comunità educante, corresponsabile e attiva.

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Consideriamo la valutazione e il monitoraggio un processo indispensabile per imparare in modo sistematico dall'esperienza, oltre che per poter ri-progettare gli interventi dei servizi e dar impulso a politiche sociali territoriali coerenti con i bisogni e le risorse osservate nelle comunità locali di pertinenza. In riferimento alla metodologia da utilizzare, riteniamo che in campo psico-socioeducativo la valutazione possa essere solo in parte improntata alla ricerca dell'oggettività: è un processo che coinvolge tutti i ruoli, dialogico, partecipato, co-costruito. Un processo atto ad approfondire quale sia il cambiamento concreto che il servizio si propone di generare nelle traiettorie di vita dei destinatari, nelle loro relazioni, nelle opportunità e vincoli del loro contesto sociale. Questo anche al fine di meglio individuare non tanto il cambiamento in sé, quanto, in ottica contributiva, di comprendere se e in quale misura tale cambiamento dipenda dalle azioni realizzate grazie al progetto. Per questo intendiamo garantire processi valutativi costanti e diffusi, che utilizzano gli abituali ambiti di lavoro, e non solo, per creare occasioni dedicate a fermarsi per riflettere.

Significativamente diversificati risultano poi, gli ambiti, i tempi e la documentazione delle pratiche di monitoraggio, tanto dei processi, quanto dei risultati. Ambiti interni alla gestione del servizio (es. riunioni dell'equipe, incontri di supervisione, compilazione del report degli incontri da parte degli operatori, incontri del Coordinatore con i singoli educatori); ambiti che investono la relazione tra il servizio, le famiglie e i minori (es. colloqui di monitoraggio, chiusura e restituzione) e ambiti che investono la relazione tra il servizio e la

rete di servizi e agenzie territoriali (es. incontri periodici con i servizi inviati e relative relazioni di aggiornamento, incontri con gli operatori dei servizi specialistici o territoriali, partecipazione a eventuali Tavoli distrettuali o a riunioni di rete allargata).

Quanto alla valutazione di efficacia, per quanto riguarda le due azioni previste, si ipotizzano i seguenti indicatori che potranno essere in ogni caso perfezionati, rivisti ed arricchiti dal gruppo allargato di progettazione:

INDICATORI azione 1- Coach Carter

INDICATORE	DESCRIZIONE	TARGET
n. ragazzi che partecipano ai laboratori	Ragazzi che vengono agganciati profilati e partecipano anche in modo discontinuo ai laboratori proposti (dagli 11 ai 18 anni)	Almeno 50 nel biennio
% ragazzi che mantengono una frequenza costante ai laboratori	Ragazzi che partecipano almeno al 75% del percorso previsto	Almeno il 70% sul totale degli iscritti
% ragazzi che migliorano la propria condizione scolastica	Ragazzi che frequentano i laboratori e portano a termine positivamente il proprio percorso scolastico o ne migliorano la condizione (riorientamento, ripresa della frequenza...)	Almeno l'80% dei frequentanti
% ragazzi che accedono in modo spontaneo	Ragazzi che richiedono accesso in modo spontaneo	Almeno il 10% sul totale
n. collaborazioni con servizi sociali o soggetti della rete di supporto	Enti della rete che segnalano ragazzi per l'accesso alle attività progettuali	Almeno 8 soggetti

INDICATORI azione 2- Freen

INDICATORE	DESCRIZIONE	TARGET
n. ragazzi che partecipano alle attività	Ragazzi che vengono agganciati, profilati e partecipano anche in modo discontinuo ai laboratori proposti (dagli 11 ai 18 anni)	Almeno 100 nel biennio
% ragazzi che mantengono una frequenza costante	Ragazzi che partecipano almeno al 75% delle attività proposte e co-costruite	Almeno il 70% sul totale dei ragazzi ingaggiati
n. collaborazioni con servizi sociali o soggetti della rete di supporto	Enti della rete che segnalano ragazzi per l'accesso alle attività progettuali	Almeno 8 soggetti
% ragazzi che migliorano la propria condizione scolastica	Ragazzi che frequentano i laboratori e portano a termine positivamente il proprio percorso scolastico o ne migliorano la condizione (riorientamento, ripresa della frequenza...)	Almeno l'80% dei frequentanti

Infine verrà proposta la **valutazione di impatto sociale** dopo il termine delle attività progettuali. Per ogni ragazzo/beneficiario del progetto, dopo una prima fase di aggancio e conoscenza verrà compilata una scheda di ingresso, in cui verranno indagati i principali aspetti di benessere percepiti (salute, relazioni familiari, sociali, scuola, visione del futuro). Mediante interviste e/o focus group a distanza di 6 mesi dalla conclusione, verrà rilevato con ogni beneficiario se lo stesso ha mantenuto o migliorato la propria condizione di benessere, valutando in tal senso l'impatto che il progetto potrebbe aver prodotto. La scheda sarà elaborata dalla cabina di regia entro il primo trimestre di progetto.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Prima annualità	Semestre 1						Semestre 2					
Attività 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Attività 2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Seconda annualità	Semestre 3						Semestre 4					
Attività 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Attività 2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

PIANO GENERALE DEI COSTI

Voci di costo	Attività	Importo	Di cui cofinanziamento	Massimali
a) Personale interno ed esterno (ente capofila per funzione di coordinamento)	1/2	€ 5.000	€ 5.000	di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto
b) costi per acquisti o ammortamento di beni	1/2			20% del costo totale del progetto
c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi	1/2	€ 101.138,50	€ 21.138,50	di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità
d) Spese generali di funzionamento e gestione del progetto	1/2			massimo 7% del costo totale del progetto
TOTALE				€ 106.138,50
DI CUI CONTRIBUTO REGIONALE (80% costo totale)				€ 80.000,00
DI CUI COFINANZIAMENTO (almeno 20%)				€ 26.138,5 (pari al 24,6%)

Il Legale Rappresentante Ente Capofila
 Anna Ronchi
 (sottoscrizione digitale)

PROGETTO iGeneration

COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI DALLA DGR 7499 DEL 15/12/2022 “DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI”

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

- **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA** – Ente Capofila dell’Ambito di Castellanza - con sede legale in Solbiate Olona (VA) Piazza Gabardi, 3, P.Iva 03161080126 rappresentato da Anna Ronchi, in qualità di legale rappresentante, Ente Capofila;
- **LABANDA COOPERATIVA A R.L. ONLUS** – con sede legale in Busto Arsizio (VA) Via Tonale 17, P.IVA 02681900128, rappresentata da Cristiano Castellazzi, in qualità di legale rappresentante;
- **ENEGICAMENTE SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE** - con sede legale in Castellanza (VA) Via De Amicis 5, P.IVA 03259350126, rappresentata da Stefano Colombo, in qualità di legale rappresentante;

di seguito congiuntamente “le Parti”

Premesso che

- l’ente capofila AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA ha presentato ad ATS Insubria domanda di finanziamento del progetto denominato “iGeneration”, a valere sull’ “Avviso per la manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la co-progettazione e la realizzazione di un piano di azione territoriale che identifichi dispositivi e interventi a favore dei minori – d.g.r.n. 7499 del 15/12/2022”
- con nota di ATS pervenuta il 12.06.2023 n. prot. 1872, si comunica che il progetto dell’Ambito di Castellanza è stato ammesso alla fase B) della coprogettazione, e che a seguito di attività di coprogettazione con ATS si è addivenuti all’approvazione del un progetto definitivo, allegato al presente atto quale parte sostanziale

con il presente Accordo le Parti intendono regolare i rapporti riferibili all’esecuzione del Progetto, convenendo e stipulando quanto segue

Art. 1 – Scopo dell’accordo di partenariato

Con il presente Accordo, le Parti intendono formalizzare e regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per l’attuazione del progetto “iGeneration” (d’ora in avanti detto “il progetto”); nello specifico:

- definire l’oggetto e la durata dell’Accordo;

- disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci anche di carattere finanziario ed economico.

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

Il presente Accordo, attraverso le progettualità promosse dai partner, intende realizzare le iniziative indicate nel progetto allegato, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 7499/2022 di Regione Lombardia, partecipando ad una più ampia coprogettazione il cui ente capofila è ATS Insubria.

Art. 3 – Durata dell'accordo

Il presente accordo prenderà forma attuativa a partire dalla data di sottoscrizione, avrà durata biennale (salvo comunicazione di proroga) e le attività verranno avviate entro il 01.10.2023.

Le parti si impegnano a collaborare anche successivamente alla data di chiusura del progetto, ovvero sino alla conclusione degli adempimenti connessi alla rendicontazione richiesta da ATS Insubria.

Art. 4 – Azioni previste ed ente responsabile

L'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona/Ambito di Castellanza, in quanto Ente Capofila, è beneficiario del contributo e quindi responsabile dell'attuazione di tutte le iniziative previste dal programma presentato e assume il ruolo di:

- gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al contributo assegnato e al cofinanziamento;
- referente per i contatti con ATS Insubria;
- gestore dei rapporti di collaborazione tra i partner per garantire la qualità dell'intervento e la corretta esecuzione del progetto, coordinando i diversi attori appartenenti alla rete di intervento;
- promotore di momenti di programmazione degli interventi, valutazione e confronto periodico;
- garante della corretta e completa attuazione del progetto, del corretto uso della quota di contributo assegnata e della quota di cofinanziamento prevista da ogni partner,
- responsabile della rendicontazione e trasmissione della relativa documentazione a ATS Insubria nei tempi e secondo le modalità da essa stabilite;
- garante della restituzione delle somme indebitamente erogate sul progetto, rivalendosi a sua volta nei confronti dei partner le cui spese fossero risultate non riconoscibili secondo quanto riportato nelle linee guida di rendicontazione;
- responsabile dell'adozione di strumenti efficaci per la raccolta delle informazioni riguardanti l'avanzamento procedurale e finanziario del progetto;
- gestore dei trasferimenti ai partner del contributo pubblico ricevuto in relazione al budget e ai costi sostenuti da ciascuno di essi e in coerenza con gli accordi assunti;

I partner si impegnano a:

- aderire formalmente al progetto e garantire la più ampia e proficua collaborazione;
- accettare il coordinamento tecnico e procedurale dell'Ente Capofila;

- garantire l'attuazione del progetto secondo quanto previsto nel progetto approvato conclusione dell'iter di coprogettazione;
- assicurare il corretto utilizzo dei fondi;
- sostenere e rendicontare spese pertinenti e imputabili con certezza ad ogni azione del progetto;
- rispettare le regole di rendicontazione previste nell'allegato B di cui all'avviso di manifestazione di interesse di ATS e fornire, se e quando richiesta, adeguata informazione sullo stato di avanzamento delle azioni;
- garantire il cofinanziamento previsto;
- monitorare i minori beneficiari degli interventi, raccogliendo i dati anagrafi essenziali, l'eventuale condizione di disabilità e i genitori coinvolti come beneficiari nelle azioni, in modo da rendicontare nelle relazioni richieste il numero effettivo;
- dare tempestiva comunicazione all'Ente Capofila rispetto a qualsiasi variazione inerente la realizzazione delle attività previste e/o il budget ad esse connesso;
- fornire una relazione annuale ed una finale contenente la descrizione tecnica delle attività realizzate, le criticità riscontrate il conseguimento dei risultati previsti;
- collaborare alla programmazione e valutazione dell'azione partecipando alle riunioni di monitoraggio ed alla valutazione di impatto sociale, come previsto nel progetto, anche successivamente al termine delle azioni progettuali;
- garantire massima condivisione e diffusione dei risultati ottenuti;
- Conservare gli originali dei documenti comprovanti le spese sostenute e trasmettere una copia conforme degli stessi entro 10 giorni dal termine delle azioni progettuali

Art. 6 – Definizione degli impegni di carattere economico-finanziario

Il valore complessivo del progetto è calcolato in € 106.138,50, comprensivo del 20% di cofinanziamento riconosciuto dai partner e da Azienda pari ad € 26.138,50. Il contributo di ATS Insubria è pari a € 80.000,00, ripartiti tra le Parti secondo quanto dettagliato nella tabella seguente:

Voci di costo	Attività	Importo	Di cui cofinanziamento	Massimali
a) Personale interno ed esterno (ente capofila per funzione di coordinamento)	1/2	€ 5.000	€ 5.000	di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto
b) costi per acquisti o ammortamento di beni	1/2	-	-	20% del costo totale del progetto
c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi	1/2	€ 101.138,50 di cui € 55.262,50 Craft lab Sportivi- LaBanda	€ 21.138,50	di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità

		€ 45.876,00 FREEN-Energicamente	
d) Spese generali di funzionamento e gestione del progetto	1/2	-	massimo 7% del costo totale del progetto
TOTALE			€ 106.138,50
DI CUI CONTRIBUTO REGIONALE (80% costo totale)			€ 80.000,00 Di cui € 44.210,00 Craft Lab Sportivi- LaBanda € 35.790,00 FREEN- Energicamente
DI CUI COFINANZIAMENTO (almeno 20%)			€ 26.138,5 (pari al 24,6%) Di cui € 5.000,00 Azienda € 11.052,50 LaBanda € 10.086,00 Energicamente

Si stabilisce la possibilità di ripartire eventuali residui tra i partner, qualora nel corso degli incontri di coprogettazione periodici emerga che uno o più partner non riescano a realizzare tutti gli interventi previsti, o riescano solo in parte.
Ogni ridefinizione del budget verrà condivisa e verbalizzata nel tavolo di coprogettazione, ne verrà data informazione a ATS Insubria e verrà rendicontata in itinere ed in fase finale.

L'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona corrisponderà ai partner l'importo previsto, secondo le seguenti modalità (previste nell'Avviso di ATS Insubria citato in premessa):
- una prima tranche a titolo di anticipo, pari al 40% del costo previsto dai singoli progetti, all'avvio del Piano di Azione a seguito di liquidazione da parte di ATS;
- le altre tranche verranno liquidate ad avvenuta rendicontazione delle quote precedenti e secondo le tempistiche definite da ATS.

Le Parti si impegnano inoltre a svolgere tutte le ulteriori attività funzionali alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente previste nell'Accordo e negli allegati, risultino dovute secondo criteri di correttezza e buona fede.
Le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottate da ATS Insubria e Regione Lombardia per la concessione dei contributi, per la rendicontazione delle spese e per l'erogazione delle somme.

Art. 6 – Foro competente

Tutte le eventuali controversie dovranno essere affrontate e possibilmente risolte con spirito di reciproca comprensione. Qualora ciò non fosse possibile, l'Azienda si riserva la facoltà di interrompere il rapporto in caso di grave inadempienza o di violazione degli obblighi contrattuali non eliminati a seguito di diffida formale, dandone disdetta almeno 15 giorni prima a mezzo lettera raccomandata A/R. Il rapporto cesserà allo scadere del periodo di preavviso. In ogni caso il Foro competente è quello di Busto Arsizio.

Solbiate Olona,

Firmato digitalmente da tutte le Parti



Azienda Speciale Consortile
Medlo Olona
Servizi alla Persona

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28.12.2000 n. 445, del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA
Protocollo Partenza N. 2147/2023 del 06-07-2023
Doc. Principale - Class. 5.13 - Copia Documento